



Summer School

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano
decima edizione



con il patrocinio



ministero delle
politiche agricole,
alimentari e forestali

paesaggio e DEMOCRAZIA

Partecipazione e
governo del territorio
nell'età della rete

28 AGOSTO
02 SETTEMBRE
2018

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI

Istituto Alcide Cervi
Gattatico - Reggio Emilia
Caldarola - Macerata

paesaggio e DEMOCRAZIA

Partecipazione e governo del territorio nell'età della rete
il tema e gli obiettivi della decima edizione

Da un decennio la *Summer School* intitolata a Emilio Sereni e organizzata dall'Istituto Alcide Cervi costituisce un punto d'incontro fra ricerca, scuola e governo del territorio.

L'edizione di quest'anno, dedicata a **paesaggio e democrazia**, si pone l'obiettivo di esaminare le dinamiche del paesaggio, in particolare dei territori rurali, in relazione al governo delle sue trasformazioni e al valore culturale e civile dell'impegno paesaggistico. Esiste una relazione tra paesaggio e sistemi politici? Certamente il paesaggio è uno specchio fedele dei problemi e delle opportunità dell'Italia. Il paesaggio agrario è la dimensione visibile di come nel tempo si è coltivato e governato il territorio, di come storicamente si sono relazionate città e campagna, produzione e consumo, lavoro e tempo libero, politiche e gestione del territorio. Incessantemente, per generazioni, gli agricoltori producendo beni alimentari hanno organizzato il territorio e costruito paesaggio. Ma hanno contribuito anche alla formazione della società e delle regole che la governano. La democrazia italiana deve molto al mondo rurale. Nell'esperienza storica italiana gli agricoltori sono stati e possono ancora essere, al tempo stesso, costruttori di paesaggio e costruttori di democrazia. Paesaggio e democrazia sono entrambi beni comuni, da conoscere, tutelare e valorizzare. Essi rappresentano anche un basilare patrimonio collettivo, non immune da insidie e ferite.

In questa edizione della *Summer School* il paesaggio è inteso anche come ambito dal quale osservare la qualità della politica, della democrazia e della trasparenza delle scelte. Non si tratta solo di una questione estetica, cioè di bello e di brutto. È invece una questione sostanzialmente politica, che implica una revisione del modo in cui si producono le scelte che riguardano il territorio, dunque i cittadini. Ciò anche in considerazione delle nuove e capillare modalità di relazione e di comunicazione (telematica, reti digitali, social network...) che rendono possibili nuove forme di coinvolgimento dei cittadini, ad integrazione della tradizionali pratiche di partecipazione democratica.

La profonda tradizione economica e civile delle campagne italiane, l'innovazione, unita al rispetto dei cicli naturali, la bellissima metafora di Alcide Cervi "*dopo un raccolto ne viene un altro*" sono i riferimenti ideali, lo spirito di questa ambiziosa edizione della Scuola intitolata a Emilio Sereni, la spinta a conoscere, difendere e valorizzare i paesaggi rurali italiani, che rappresentano non solo il volto della nostra agricoltura ma anche un bene comune, un patrimonio che può aiutare a rispondere alla crisi del nostro tempo e a riprendere la strada perduta della campagna per ripopolare, insieme al territorio, lo spazio sempre più vuoto della politica e rianimare la democrazia in crisi.

comitato scientifico della decima edizione

Direttore

ROSSANO PAZZAGLI

Comitato Scientifico

MAURO AGNOLETTI, GABRIELLA BONINI, EMIRO ENDRIGHI,
ROSSANO PAZZAGLI, SAVERIO RUSSO, CARLO TOSCO

metodologia

La decima edizione della *Summer School Emilio Sereni* propone un percorso con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una lectio magistralis iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a: **partecipazione, governo del territorio, storia e prospettive**. Attraverso le lezioni, i workshop e le uscite didattiche la Scuola offre agli allievi la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione tra di loro e con docenti e tutor, letture e interpretazioni del paesaggio agrario e delle relative politiche, con lo scopo di arricchire i profili scientifici e/o professionali di studiosi e operatori impegnati nei diversi campi: della formazione, dell'amministrazione pubblica, della consulenza, delle attività in ambito rurale (agricoltura, turismo, ecc.), del governo del territorio, della promozione dei beni culturali.

Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, filmati, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc.) che rendono la *Summer School Emilio Sereni* una occasione di **full immersion** finalizzata alla trasmissione di conoscenze e alla formazione di competenze sulla didattica e sulle politiche che collegano paesaggio e democrazia.

La Scuola sarà seguita, in due giornate conclusive, dal trasferimento a Caldarola, in provincia di Macerata, dove si svolgerà un convegno su **Ricostruzione, paesaggio e democrazia**, nel quale studiosi e amministratori si confronteranno sulla rigenerazione paesaggistica e democratica nei territori del terremoto.

Al centro del programma formativo si pone l'idea che i docenti e i partecipanti alla *Summer School lavorino insieme, in modo seminariale*, sviluppando i temi affrontati, proponendo esperienze sul campo e progetti di sviluppo.

Le attività si svolgono in un contesto originale, dove il rapporto tra docenti, tutor, personalità del modo della cultura e iscritti si realizza in un clima informale e di dialogo amichevole.

destinatari

La *Summer School Emilio Sereni* è una delle più significative esperienze formative sul paesaggio, che richiama studiosi afferenti a diverse discipline e operatori impegnati nei diversi campi della scuola e della formazione, dell'amministrazione pubblica, delle professioni e dell'associazionismo.

La proposta è rivolta dunque a studiosi, docenti, studenti, amministratori pubblici, agenti territoriali, professionisti e operatori pubblici e privati che qui si incontrano e si interrogano sull'efficacia sociale e politica della ricerca sul paesaggio, sui modi della sua tutela e valorizzazione, sulle tecniche per il suo insegnamento, sulle modalità di pianificazione paesaggistica e territoriale.





Agli **Architetti** la partecipazione attribuirà **Crediti Formativi Professionali (CFP)**, in applicazione del vigente Regolamento di Formazione Permanente del CNAPPC; è in corso di istruttoria la pratica di attribuzione dei crediti.

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato come Ente di Formazione dal MIUR ai sensi della Direttiva n.°170 del



21 marzo 2016. Pertanto la Summer School è riconosciuta valida per l'aggiornamento degli **Insegnanti** di ogni ordine e grado sul territorio nazionale. Il contributo di iscrizione può quindi rientrare nella card **BONUS SCUOLA** di cui all'art. 1 comma 121 L. 107/15.

L'Istituto, inoltre, ha rinnovato con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna il Protocollo d'Intesa (prot. MIUR.AOODRER n. 2107 29-02-2016) siglato digitalmente in data 21 febbraio 2016.

La frequenza da parte degli studenti universitari può costituire titolo per il riconoscimento di eventuali C.F.U. secondo quanto previsto dai rispettivi Atenei.

borse di studio

Vengono assegnate **BORSE DI STUDIO** a **STUDENTI** (di età inferiore ai 35 anni) iscritti a corsi di **LAUREA, LAUREA MAGISTRALE, oppure SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATI, MASTER.**

Ciascuna borsa di studio consiste nella copertura della quota di iscrizione alla scuola, dei costi di alloggio e dei pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Cervi.

La selezione avviene in base ai percorsi formativi e/o esperienziali attinenti alle discipline della Summer School.

Chi intende candidarsi deve inviare domanda con allegato il proprio curriculum vitae e l'elenco di eventuali titoli e/o pubblicazioni oltre al modulo di iscrizione e alla distinta di versamento della quota (che verrà restituita a fronte dell'assegnazione della borsa di studio) all'indirizzo di posta

**biblioteca-archivio@emiliosereni.it
entro e non oltre il 30 giugno 2018**

La commissione preposta alla selezione è formata dal comitato scientifico della decima Edizione della Summer School Emilio Sereni.



modalità di partecipazione quota di iscrizione

L'iscrizione alla Scuola, aperta a tutti, prevede il pagamento di una quota di partecipazione così definita:

160,00 € per le giornate che si svolgono a Gattatico (Reggio Emilia)

190,00 € per l'intera durata della Scuola (Gattatico + Caldarola (Macerata)

la quota è ridotta a

140,00 € per le giornate che si svolgono a Gattatico (Reggio Emilia)

170,00 € per l'intera durata della Scuola (Gattatico + Caldarola (Macerata)

per gli iscritti provenienti dai Comuni soci, dalle Università convenzionate con l'Istituto Alcide Cervi (elenco su www.istitutocervi.it) e dagli Enti patrocinanti l'iniziativa.

Il contributo di partecipazione, a titolo di rimborso spese vive sostenute, comprende: i break, i trasporti da e per le strutture di alloggio, i materiali didattici e di approfondimento, la partecipazione all'uscita sul territorio, ai seminari, ai workshop, ai laboratori, alle attività di intrattenimento e la possibilità di pubblicare propri contributi negli Atti della Scuola.

Per frequentare la Summer School Emilio Sereni è necessaria **l'ISCRIZIONE**, compilando l'apposito modulo scaricabile nella pagina dedicata alla scuola sul sito www.istitutocervi.it

L'iscrizione si intende formalizzata con il pagamento del contributo di partecipazione. In caso di rinuncia il contributo verrà restituito solo se la comunicazione perverrà entro il 20 luglio 2018 oppure a fronte della presentazione di un certificato medico.

**C/C intestato a Istituto Alcide Cervi presso
CASSA PADANA agenzia di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
IBAN: IT 26 X 08340 66500 000000055298
causale: Summer School Emilio Sereni 2018**

28 agosto martedì

Ore 16.00 SESSIONE INAUGURALE

SALUTI ISTITUZIONALI

Lectio magistralis

Marc Augé

antropologo, già direttore dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi

paesaggio e DEMOCRAZIA. Per una relazione antropologica

Presentazione della decima edizione della SUMMER SCHOOL Emilio Sereni

ROSSANO PAZZAGLI

Università del Molise, Direttore della Summer School



Foto di Fabrizio Frignani

a seguire

Inaugurazione della mostra di pittura

EMOZIONI

E' una lama sottile lo sguardo sul paesaggio che espone personale di COSTANTINO MORINI

Costantino Morini abita nella bassa reggiana, dove la natura è cupa e nebbiosa, la sua terra! Ha frequentato l'Istituto d'Arte a Reggio Emilia dove è nato il suo amore per il colore. Esplora il nostro Appennino dove raccoglie i doni preziosi della natura. Guardare il silenzio e ascoltare sono le sue ispirazioni.

L'artista intende far nascere in chi guarda un'emozione, personale e unica, speciale. Sbattendo i colori, usando la natura come musa, cercando foglie, cortecce e colori, vuole trasmettere emozioni, positive o negative, ma sempre personali.

Un'emozione si crea mai da soli, ma con altre persone



29 agosto mercoledì

Ore 9.00 prima sessione

LA PARTECIPAZIONE

coordina

SAVERIO RUSSO (Università di Foggia)

lezioni di

MASSIMO VENTURI FERIOLA (Politecnico di Milano)

La forza del *demos*

GABRIELLA CORONA (Cnr Napoli)

La questione dei beni comuni nella storia dell'Italia contemporanea

MASSIMO MORISI (Università di Firenze)

Paesaggio, politica e democrazia: valore e forme dei processi partecipativi

MAURO AGNOLETTI (Università di Firenze)

Strumenti di tutela e democrazia

ore 14.30 seconda sessione

USCITA SUL TERRITORIO

Nonantola (Modena)

Le partecipanze di Nonantola

Paesaggio e forme di uso collettivo delle risorse

Incontro con il PRESIDENTE e i CONSIGLIERI della Partecipanza Agraria di Nonantola

Paesaggio e uso collettivo delle risorse nella Pianura emiliana

FABRIZIO FRIGNANI (Geografo)

Paesaggio e uso collettivo delle risorse nella montagna emiliana

Visita alla abbazia benedettina di Nonantola



30 agosto giovedì

Ore 9.00 terza sessione

IL GOVERNO DEL TERRITORIO

coordina

EMIRO ENDRIGHI (Università di Modena e Reggio)

lezioni di

FAUSTO CARMELO NIGRELLI (Università di Catania)

Paesaggio e democrazia nelle aree interne

ALBERTO MAGNAGHI (Università di Firenze)

**Partecipazione e democrazia
nell'esperienza territorialista**

ANNA MARSON (IUAV Venezia)

**Governo del territorio e piani paesaggistici:
strumenti di pianificazione e di democrazia**

CARLO TOSCO (Politecnico Torino)

Paesaggio, beni culturali e democrazia

ore 14.30 **Raccontami un paesaggio**

Presentazione dei risultati del progetto di ricerca
condotto dal MiBACT sul territorio nazionale

ore 15.30 quarta sessione

WORKSHOP 1 I paesaggi elettorali

FRANCESCO RONCHI (Parlamento Europeo)

WORKSHOP 2 Gli osservatori del paesaggio

MARCO DE VECCHI (Università di Torino)

31 agosto venerdì

Ore 9.00 quinta sessione

LA STORIA E LE PROSPETTIVE

coordina

CARLO TOSCO (politecnico di Torino)

lezioni di

LUIGI COSTANZO – ALESSANDRA FERRARA (Istat, Roma)

Il paesaggio nelle misure del benessere.

Rapporto Istat 2017

FRANCESCO RONCHI (Parlamento Europeo)

Una politica dei luoghi.

Reti, appartenenza, identità

VEZIO DE LUCIA (Urbanista)

Urbanistica e paesaggio nell'Italia repubblicana

CLAUDIO GREPPI (Università di Siena)

**Interessi locali e interessi generali:
quando le carte sono rimescolate**

ore 14.30 sesta sessione

report dei workshop

Relazione conclusiva della decima edizione SUMMER SCHOOL

ROSSANO PAZZAGLI

Al termine della sessione pomeridiana

TRASFERIMENTO A CALDAROLA (Macerata)

Dal 31 Agosto al 2 Settembre la Summer School si trasferisce a Caldarola a seguito dell'impegno assunto il 30 settembre 2017 dagli Organi dell'Istituto Cervi, riunitisi in seduta straordinaria con le istituzioni e le realtà associative locali per una collaborazione concreta ad un anno dal sisma che aveva gravemente colpito la zona. La Summer School, dedicata al Paesaggio in rapporto alla Democrazia, vuole contribuire a consolidare la fiducia nella democrazia di fronte alle difficoltà così acute vissute da quelle comunità.

con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



1 settembre sabato

Ore 9.00 Convegno

Ricostruzione, paesaggio e democrazia

Saluti

LUCA MARIA GIUSEPPETTI Sindaco di Caldarola

ALBERTINA SOLIANI Presidente dell'Istituto Alcide Cervi

Lectio magistralis

CLAUDIO PETTINARI

(Magnifico Rettore Università di Camerino)

Paesaggio e Democrazia

relazioni di

CARLA DANANI (Università di Macerata)

Abitare i luoghi. Questioni di giustizia possibile

GIULIO IACOLI (Università di Parma)

Ricostruire, riscrivere: il territorio martoriato nella nuova prosa italiana

AUGUSTO CIUFFETTI (Università Politecnica Marche)

Paesaggi del terremoto.

Popolazioni ed economie dell'Appennino umbro-marchigiano tra Otto e Novecento

MANUEL VAQUERO PIÑEIRO (Università di Perugia)

Indagare la montagna.

Dall'inchiesta agraria alle statistiche Istat

ANTONIO DI GIACOMO (giornalista)

Lo stato delle cose. Un osservatorio sull'Italia fragile

coordina

MARCO GIOVAGNOLI (Università di Camerino)

ore 14.30

itinerario nelle comunità locali

Tra Caldarola e i Monti Azzurri: cammino tra la memoria resistente e la ricostruzione di nuove comunità democratiche.

ore 21.30

“LUOGO COMUNE”

reading teatrale sulle comunanze agrarie

di e con Laura Trappetti

produzione BAGATTO PERCORSI CREATIVI a.p.s. Fabriano

2 settembre domenica

Ore 9.30 Tavola rotonda

**Il paesaggio ferito:
azioni per un futuro consapevole**

Coordina

LEONARDO ANIMALI

(Consiglio di Amministrazione Istituto Alcide Cervi)

partecipano

**RETE TERREINMOTO MARCHE
BRIGATE DI SOLIDARIETÀ ATTIVA**

ASSOCIAZIONE ASTORIA

ANPI MARCHE

ISTITUTO DI STORIA DI MACERATA

e altri in via di definizione

ore 13.00 chiusura della scuola e buffet di saluto



Vestignano - Murales che raffigura l'eccidio di Montalto

in convenzione scientifica con



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Università degli Studi del Molise



Università degli Studi di Parma



Politecnico di Torino
Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio



Università degli Studi di Bologna
Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Storia, Beni culturali e Turismo



La Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Architettura e Progetto



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - DiCEM



Università degli Studi di Macerata
Dipartimento di Studi Umanistici



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Politiche



Università degli Studi di Salerno
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale



Università degli Studi della Tuscia
Dipartimento di Scienze agrarie e forestali

COORDINATE



Il modo più sostenibile per raggiungere Casa Cervi è la treno + bicicletta. Dalla stazione ferroviaria di Sant'Ilario d'Enza fino all'Istituto sono circa 6,5 km, poco più di mezz'ora di una facile e piacevole pedalata su stradine battute di campagna a bassissimo traffico.

**QUESTO È QUANTO
VI INVITIAMO A FARE
SE NE AVETE LA POSSIBILITÀ**

Casello autostradale a 1 km circa dal Museo Cervi A1 Milano-Napoli: uscire al casello Terre di Canossa-Campegine (tra Reggio Emilia e Parma) e seguire le indicazioni "Museo Cervi".

Da REGGIO EMILIA o da PARMA sulla via Emilia (SS9): rispettivamente in direzione Parma o Reggio Emilia, seguire le indicazioni per Campegine-Gattatico-Poviglio

CONVENZIONE ALLOGGI

Sono state stipulate convenzioni con le strutture ricettive del territorio. L'elenco è scaricabile dal sito.

BOOKSHOP

Nel bookshop del Museo ed in quello appositamente allestito durante la scuola si trovano, oltre a una vasta selezione di titoli sul tema, anche la collana **Quaderni** dell'Istituto Cervi dove confluiscono gli interventi dei relatori e le esperienze laboratoriali svolte durante le Summer School. Le pubblicazioni edito dall'Istituto Alcide Cervi sono acquistabili anche online nella sezione bookshop su www.istitutocervi.it

visita guidata

**Casa Museo, Quadrisfera e
Biblioteca Archivio Sereni**

durante le giornate della scuola è possibile prenotare la visita guidata ai luoghi dell'Istituto Cervi.

Tutte le sale affacciano sul parco agroambientale, sono attrezzate per scopi didattici e laboratoriali, WIFI e ascensore per disabili.

EMILIO SERENI e la Storia del Paesaggio Agrario Italiano

Emilio Sereni (Roma 1907-1977), grande studioso di paesaggio, politico e intellettuale, scrisse quest'opera cruciale che, pubblicata per la prima volta nel 1961, si pose subito come un elemento di rottura e di grande innovazione per la disciplina. Per Sereni il paesaggio agrario è da studiarsi in modo interdisciplinare, in quanto comprende gli aspetti materiali della vita rurale, l'evoluzione economica, tecnologica e sociale e può essere compreso attraverso studi di tipo linguistico, archeologico, artistico e letterario. Il volume, partendo dal 500 a.C., epoca della colonizzazione greca, segue l'evoluzione dei territori



agricoli italiani fino alla metà del secolo scorso. Un affresco pur a grandi linee che restituisce una pluralità di situazioni e peculiarità locali, supportate da una scelta di immagini che sono al contempo fonte per lo studio e strumento di esplicazione dei ragionamenti proposti. Il territorio che Sereni ci consegna nel suo vasto affresco plurisecolare è la storia del suolo agricolo modellato dal lavoro contadino, dalle tecniche di coltivazione, dalle forme delle piantagioni, dai modelli di impresa, dalle dimensioni della proprietà, dai rapporti di produzione fra le varie figure tipiche del mondo rurale.



Emilio Sereni fin dalla fine degli anni '20 fu uno degli esponenti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia, e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta. Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini, oggi CIA, e diresse dal 1966 fino alla morte la rivista «Critica Marxista». Negli anni '70 affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza Nazionale dei Contadini e alle cure dell'Istituto Cervi, della cui nascita fu promotore.

La Biblioteca Archivio Emilio Sereni

Contiene i libri della Biblioteca che fu di Emilio Sereni (oltre 22.000 volumi e 200 riviste di storia dell'agricoltura e del paesaggio, tecniche di produzione, società rurale, movimenti contadini, storia generale), il suo Archivio di Documentazione (800 faldoni con oltre 2.000 buste, 63.000 pezzi e 1.843 voci, dalle questioni agrarie al Mezzogiorno, dall'archeologia alla storia economica e sociale) e lo Schedario Bibliografico (imponente raccolta di alcune migliaia di voci, oltre le 300.000 schede, e appunti bibliografici). Anche un intero scaffale di dizionari e manuali linguistici, utili per consultare una bibliografia di libri e articoli dove si incontrano correntemente materiali in più di dieci lingue.

Se il particolare fascino dell'immenso Schedario Bibliografico è rappresentato dalle schedine autografe,

quello dell'Archivio di Documentazione sta nel metodo di lavoro dell'autore: Sereni era solito ritagliare gli articoli che gli interessavano rilegandoli di nuovo in tanti estratti o fascioletti che riuniva poi in cartelle tematiche. Un insieme di articoli, singoli giornali, saggi, opuscoli, letteratura grigia, sui quali si appoggiava specificamente il suo lavoro di storico.

Nella Biblioteca Emilio Sereni è conservato anche l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini dalle origini agli anni Settanta del secolo scorso, con i materiali documentari donati e/o affidati in deposito all'Istituto Cervi attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani, dell'agricoltura e della società rurale.

L'Istituto Cervi attualizza l'impegno e la ricerca scientifica di Emilio Sereni nelle **Summer School** sul paesaggio agrario italiano e nella **Scuola di Governo del territorio SdGT** entrambe a lui intitolate: educazione e responsabilizzazione civile ne costituiscono gli aspetti fondanti.

Bibl. sist. [XXXX]
[XXXX]
[XXXX]
[XXXX]

nei CENTRI
SECONDIRI

(forse il primo cereale coltivato nel
paesaggio delle culture agrarie dei centri
primari milanesi in territori con terre
non più sciolti e più nuovi. Ancora econo-
mia di piantazioni. Terre del raccolto) pp.
230 pp.

ex libris

per informazioni

Biblioteca Archivio Emilio Sereni

Gabriella Bonini 335 8015788

Emiliana Zigatti 347 7575471

biblioteca-archivio@emiliosereni.it



Istituto Alcide Cervi
via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico • RE
tel 0522 678356
www.istitutocervi.it

ISTITUTO ALCIDE
CERVI

PAESAGGIO